

CARNEVALE/1. Filippo Mecchi, falegname originario di Isola della Scala ma ora residente a San Zeno, ha ottenuto 304 preferenze contro le 128 dello sfidante

Carega, è «Pippo» il nuovo Re Teodorico

Per la prima volta un candidato era straniero. Carlito, originario del Paraguay: «Vivo in questo quartiere e ne amo le tradizioni»

Elisa Innocenti

È stata un'elezione storica quella di ieri per il comitato carnevalesco della Carega.

Anche se uscito sconfitto, Carlos Filipow, detto «Carlito», originario del Paraguay, è stato il primo straniero a contendersi la corona di Re Teodorico, e per la verità, in tutta la storia del Bacanal, di candidati originari di paesi esteri se ne ricordano pochi. Ma Carlito, in Italia da oltre 15 anni, si sente ormai veronese a tutti gli effetti, al punto da voler partecipare a una tradizione cittadina tanto sentita come il carnevale.

«Sono arrivato in Italia con l'intenzione di diventare sacerdote», ricorda Carlito, «ed ho passato cinque anni a Roma in seminario. Poi ho capito che non era la mia strada e sono venuto. Verona». Ovviamente nel quartiere Carega, dove ha trovato casa, amici e lavoro, come cameriere in un bar di piazza Erbe.

«Abitava proprio di fronte alla sede del nostro comitato», ricorda il presidente Fabio Bonesini, «da tanti anni è vicino al carnevale».

E quest'anno era arrivato il momento di candidarsi.

«Il carnevale è una bellissima manifestazione e i miei amici del comitato mi hanno convinto a partecipare con la loro simpatia», assicura Carlito, che ha approfittato del suo lavoro per fare campagna elettorale e mandare gli avventori

del locale a votare per lui, nel banchetto allestito in piazza.

Purtroppo per lui non è bastato e la vittoria è andata a Filippo Mecchi, detto «Pippo», falegname originario di Isola della Scala, ma con a lungo un'attività nel quartiere Carega.

«Ho tantissimi amici che hanno impersonato Re Teodorico e sentivo che era arrivato il mio turno. Il mio avversario è giovane, ha tanto tempo ancora per vincere. Ora poi vivo a San Zeno», precisa Pippo, «quindi il carnevale è quasi un obbligo per me. Lo sento davvero tanto e ci tenevo a vincere».

Nonostante il tempo incerto, le elezioni sono andate bene, con un totale di 432 votanti.

In 304 hanno preferito votare El Pippo, che avrà così l'onore di impersonare il quarantacinquesimo Re Teodorico, mentre Carlito si è fermato a 128 preferenze.

«Siamo soddisfatti», conclude Bonesini, «anche perché in centro storico è sempre difficile ottenere i permessi e infatti, tra la burocrazia e i soldi che in questo momento sono pochi per tutti, non riusciamo più a organizzare la domenica Caregota, nell'ultimo fine settimana del carnevale. Però come sempre a Santa Lucia abbiamo fatto la festa per i bimbi del quartiere, distribuendo oltre 250 piattini di dolci. Le elezioni nei diversi quartieri proseguiranno anche la prossima settimana. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Filippo Mecchi detto «Pippo», eletto Re Teodorico, e lo sfidante «Carlito» FOTO MARCHIORI



Le elezioni in piazza Erbe per scegliere il nuovo Re Teodorico

CARNEVALE/2. Gianni e Gianna superati per una quarantina di voti

E in Borgo Trento tornano Mastro Molinar e Molinara

Da 4 anni la maschera non veniva eletta. Vincono Moreno Marchiori e Maria Teresa Pasetto

Alla corte del Papà del Gnoco tornano, dopo quattro anni di assenza, il Mastro Molinar e la Molinara, maschere tipiche di Borgo Trento, che saranno impersonate questa volta da Moreno Marchiori e Maria Teresa Pasetto.

«In realtà alle sfilate abbiamo sempre partecipato», precisa la presidente del comitato carnevalesco, Marisa Pasquotto, «ma dopo la scomparsa di Mario Etrari, che dal 1995 in poi aveva sempre impersonato il Molinar ed era il cuore del nostro carnevale, ci siamo fer-



Le coppie che si sono sfidate: da sinistra Gianna Pozza e Gianni Del Vecchio, Moreno Marchiori e Teresa Pasetto FOTO MARCHIORI

mati per un po', almeno con le elezioni. L'anno scorso abbiamo voluto riprendere con la festa delle mascherine, dedicata ai più piccoli, che è stata un successo e così quest'anno abbiamo deciso di far tornare anche il Mastro Molinar».

E a giudicare dal numero di votanti, ieri mattina in via Prati, accanto alla chiesa di Santa Maria Ausiliatrice, è stata una decisione vincente. Ad ottenere la vittoria sono stati Moreno Marchiori e Maria Teresa Pasetto, con 225 voti, contro le 188 preferenze raccolte da Gianni Dal Vecchio e Gianna Pozza.

La sfida è stata all'insegna del fair play e dell'amicizia come assicurano i neoletti signori del carnevale di Borgo Trento, coppia sì, ma di amici. «I nostri consorti li abbiamo lasciati a casa» spiegano, «ma sono contenti di vederci partecipare. Sanno che Bacanal vuol dire anche attività di volontariato e beneficenza, ma anche solo dare una caramella

a una persona che è sola può avere un significato profondo». Gianni e Gianna, marito e moglie, entrambi pensionati, sarebbero stati contenti di una vittoria, ma accolgono con simpatia la decisione dei votanti.

«È bello vincere, ma l'importante è davvero partecipare. Per il nostro comitato ciò che più conta è il gruppo. Sarebbe andata bene qualsiasi coppia avesse vinto. Amiamo il carnevale, perché consente di aiutare le persone, donando loro un po' di allegria. Per le maschere l'unica paga è il sorriso che si riesce a donare». E anche un piccolo mazzetto di spighe di grano. «È il nostro simbolo», racconta la presidente, «perché dal grano il mugnaio fa la farina. Doniamo questo mazzetto durante le sfilate, come augurio di ogni bene».

La Festa delle mascherine, amata dai bimbi del quartiere, sarà sabato 23 febbraio, dalle 14.30 alle 18.30, sempre nei locali della chiesa. ● E.I.N.N.

GOLOSINE. Al centro di via Velino domani il primo appuntamento

Assistenza in famiglia, un corso con le Acli

Tre incontri per diventare amministratori di sostegno per anziani e persone in difficoltà

L'amministratore di sostegno è una figura di appoggio e di protezione socio-assistenziale in grado di fornire notizie e consulenze, per aiutare le persone più deboli, principalmente gli anziani e le loro famiglie, nel disbrigo delle pratiche amministrative connesse agli interventi di legislazione sociale in ambito locale, ma anche nazionale.

Una figura nata dieci anni fa, con l'intento di favorire l'affermazione della dignità e dei diritti di cittadinanza di persone con rilevanti difficoltà nel gestire la propria vita a causa dei limiti posti da una riduzione o perdita di autonomia sul piano fisico, intellettuale e relazionale.

«Uno strumento idoneo a contrastare ogni forma di emarginazione e a consentire alle persone, non autonome, di continuare a fare le scelte di vita conformi alle proprie aspettative, bisogni e aspirazioni», spiega Francesco Ron-

ccone, segretario provinciale della Fap-Acli, la Federazione anziani e pensionati, che ha organizzato un corso, in programma questa settimana, al centro anziani di via Velino 22, alle Golosine, rivolto a tutti coloro che volessero diventare amministratori di sostegno per un proprio familiare o amico in difficoltà.

«La Fap più volte ha proposto di far crescere la possibilità di inserimento sociale degli anziani e, attraverso i propri sportelli, cerca di realizzare su tutto il territorio provinciale attività di promozione e tutela sociale finalizzate al benessere, all'inclusione delle persone che invecchiano e all'aiuto di famiglie svantaggiate dove vive un anziano», prosegue Roncone.

«Per questo, noi della Fap Acli abbiamo pensato a questo ciclo di incontri, destinato a quanti desiderano avere una prima essenziale informazione sull'istituto giuridico dell'amministrazione di sostegno e in seguito impegnarsi, attraverso un aiuto diretto, per la valorizzazione e il consolidamento del medesimo istituto». Si tratta quindi di una sor-

ta di sportello attraverso il quale informare i cittadini, orientarli alla migliore forma di tutela, sostenerli nella compilazione di atti e procedure, supportare la cancelleria del tribunale nello svolgimento delle attività, facilitando l'orientamento dei cittadini e consentendo al tribunale di soddisfare velocemente le richieste che sopno pervenute.

Il corso si articola in tre incontri, il primo sarà domani, alle 9, con i saluti del nuovo presidente delle Acli Verona, Italo Sandrini. Nella giornata si capirà il ruolo dell'amministratore e l'apporto dato dai Servizi sociali del Comune e dalle Acli.

Il secondo incontro sarà venerdì 24 gennaio, dalle 9.30 alle 12: si approfondiranno gli aspetti giuridici della figura, mentre nell'ultimo incontro, in programma martedì 28 gennaio, dalle 9.30 alle 13 si guarderanno alle esperienze già in atto, per capire le buone pratiche.

Al termine sarà offerto un pranzo a cui seguirà la consegna degli attestati di partecipazione al corso. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO. In un discount di Villafranca

La lite alla cassa del supermercato finisce in tribunale

Una giovane coppia di romeni è stata prima insultata e poi addirittura aggredita da due nigeriani

Guerra di denunce per una lite al supermercato.

Può infatti capitare che i classici diverbi che nascono per la fila alla cassa talvolta finiscano nelle aule del giudice di pace.

È successo a due giovani romeni, marito e moglie, che si sono imbattuti in un'altra coppia, in questo caso di origine nigeriana, in un discount di Villafranca il 16 febbraio del 2008.

Florin Liviu Pacuraru aveva lasciato la sorella in coda davanti alla cassa ed era andato tra le corsie a prendere alcuni oggetti che aveva dimenticato di inserire nel carrello: quando però è stato il momento di raggiungere la donna, la coppia di clienti nigeriani in coda gli si è piazzata davanti, ben intenzionata a non farlo passare davanti.

Già all'interno del supermercato sono volati i primi insulti, ma il peggio è avvenuto all'e-

sterno. Secondo quanto riferito in aula dallo stesso Pacuraru, dopo essere uscito dal discount e aver raggiunto la moglie Marinela, che si trovava in auto con i due figli, il giovane rumeno si è accorto che Chinedu Agubata, 49 anni, e la moglie Esther Ene, 40 anni, avevano iniziato a tirare pugni contro l'auto.

Pacuraru, sempre secondo il racconto fatto davanti al giudice di pace, è sceso ed è subito stato aggredito dalla coppia, riportando alcune ferite. I due nigeriani, inoltre, avrebbero anche minacciato la moglie Marinela, uscita dal veicolo per soccorrere il marito: la giovane madre, a causa dell'episodio, avrebbe persino perso il latte.

Dopo l'arrivo dell'ambulanza e dei carabinieri, sono scattate le rispettive denunce per i reati di lesioni, minacce e ingiurie.

Questa, almeno, la verità raccontata dai due rumeni al giudice Carla Cocchi, che ha rinviato l'udienza per sentire anche la versione degli altri due imputati. ● M.T.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISTRUZIONE. Nella giornata di sabato 25

Scuola Nori Princivalle porte aperte ai genitori

La Scuola dell'Infanzia Nori Princivalle di Verona-Via San Marco 63 apre le porte il 25 gennaio dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Sarà possibile visitare la scuola e conoscere la proposta educativa e il corpo docente.

La Scuola dell'Infanzia Nori Princivalle, come spiega la coordinatrice Francesca Cogorno, «si trova nella parrocchia di Maria Immacolata ed è presente sul territorio dal 1952. La sua storia si ispira alla tradizione cristiana: la scuola vuole offrire una comunità educa-

tiva dallo stile pedagogico ben solido. Siamo una scuola che intende stare al passo con i tempi, accogliendo le esigenze dei bambini e delle loro famiglie attraverso la messa in gioco in prima persona di una équipe educativa motivata, competente, in continua ricerca, aperta alla sperimentazione e all'attuazione di metodologie educative all'avanguardia. Il nostro stile educativo garantisce un percorso di crescita adeguato all'età e soprattutto ai bisogni dei bambini».

Info: tel.045-574440. ● C.G.

BUON COMPLEANNO

ANGELO BILLO

Tantissimi Auguri per i 94 anni dai figli, le figlie, nipoti e pronipoti.

Arcole, 20 gennaio 2014

© RIPRODUZIONE RISERVATA